

NON SONO LE MALDIVE MA... Santa Severa e Santa Marinella, aria di vacanze tra amarcord e modernità

# Quel bel castello è diventato un condominio

### All'isola del Pescatore happening sulla spiaggia

Vittorio e Fabio Quartieri, proprietari del ristorante l'Isola del Pescatore a ridosso della spiaggia libera sotto il Castello di Santa Severa sono degli infaticabili animatori della vita notturna che da questi parti non brilla eccessivamente. Si sono inventati l'estate dell'Isola del Pescatore. Hanno rimesso a nuovo una vecchia trattoria mal ridotta e sono partiti. Il successo è stato immediato per l'ottima qualità della cucina (il pesce lo pescano loro nel mare antistante) e i prezzi contenuti, rispetto alla qualità (40-45 mila lire con pesce in tavola). Illetto bello fu una loro idea: un tavolino per due in riva al mare a lume di candela. Ci hanno rovesciato il permesso, perché le autorità dicevano che speravano in spiaggia. Peccato c'era una lista di prenotazioni. Chissà, forse ci riprovano, sperando nella elasticità delle autorità. Ma non si sono fermati alla risterazione. E così hanno dato vita a delle feste: «La prima fu per scherzo racconta Vittorio: vennero tremila persone. Abbiamo imballato e così abbiamo addobbato la spiaggia con delle palme, fontane che facevano giochi d'acqua e un fero che illuminava ancora oggi il castello. Ci siamo inventati una notte latina americana a base di salsa e merengue. Avremmo voluto farli ballare fino alle 4, ma la magistratura ha imposto l'ora alle 24. Ora, dopo tanti incidenti, e con la collaborazione della Pro Loco siamo riusciti ad ottenere la chiusura alle 2. Non è molto, ma ci si può accontentare. Quest'estate al ripeto, in programma happening a tema.

Santa Marinella e Santa Severa, stesso Comune, ma diverso mare. E tanta rivalità. La prima a cavallo tra la stazione balneare e la città dormitona, vista la quantità di condomini costruiti, la seconda adagiata sotto il verde, tranquilla fino all'eccesso. I problemi sono pressoché identici. Ritrovare entusiasmo e cercare di valorizzare culturalmente lo splendido Castello edificato intorno al XIV secolo nella zona di Pyrgi, l'antico porto. Ora è un condominio.

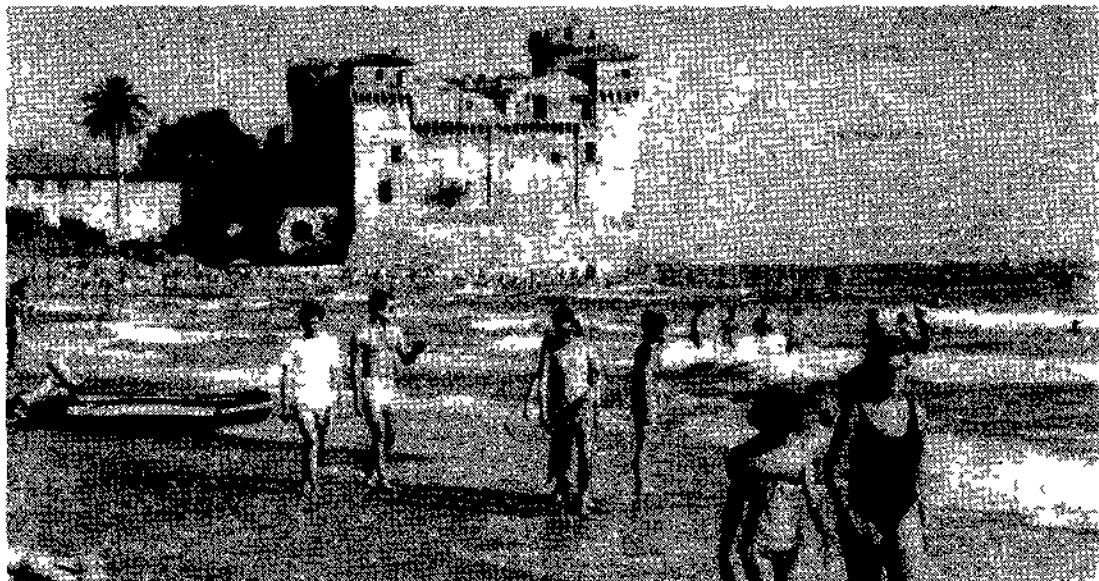
DAL NOSTRO INVIATO  
PAOLO CAPRINO

**SANTA MARINELLA.** Oh che bel castello! Peccato che sia bello solo da un punto di vista estetico. Dentro, nel suggestivo borgo medioevale, rimasto intatto le casette di un tempo. La casa dei forni, la selletta, la casa della bambola, la corte della guardia, la casa dell'Urna e persino un Vicolo del bacio sono le testimonianze di un'epoca che fu. Ma quel bel castello a picco sul mare, che potrebbe offrire i suoi spazi ad attività culturali e dello spettacolo? altro non è che un inspiegabile condominio. Le botteghe degli artigiani di un tempo o le cantine e i magazzini sono diventate delle suggestive abitazioni utilizzate per lo più nella stagione estiva. Roba da ricchi? No, roba da furbi, visto che ancora oggi chi la possiede (pochi sono quelli che vi abitano in pianta stabile) paga degli affitti che vanno dalle cinquemila lire alle quarantamila mensili secondo la grandezza. E d'estate sono subaffittate a prezzi stratosferici. Un assurdità, alla quale va aggiunta lo stato di abbandono in cui versa il maniero. Giardini che non sono più giardini, sterpaglie ovunque, anche su un meraviglioso belvedere sul mare e in quello che fu un bar fino all'anno scorso. Funzionò da discoteca la stagione

scorsa. Ma nacquero polemiche proteste per il rumore e per la comparsa della droga. Siamo partiti da questa incredibile realtà, perché costituisce un esempio di come le bellezze naturali e storiche di questa zona finiscono per essere mortificate, invece di trovare la giusta valorizzazione ed utilizzazione. Tutto diventa casa e tutto si muove nel nome di questa. Cemento, fortissimamente cemento. Anche a Santa Marinella e Santa Severa.

#### Una spiaggia d'élite

Un virus che ha toccato più la cittadina sulla via Aurelia che la sua frazione più piccola. E anche più civettuola. Santa Severa, adagiata sotto pini e palme, ha conservato il suo aspetto di oasi nel verde ideale per il relax e le famiglie benedette tra cui il presidente della Repubblica Scalfaro e l'ex presidente del consiglio Azeglio Ciampi. Gente illustre che in un certo senso ha bloccato il suo sviluppo turistico, rimasto circoscritto ad una clientela affezionata ma che non ha subito negli anni la naturale metamorfosi di un ricambio generazionale. Un ambiente chiuso che non accetta cambiamenti e non sopporta nemmeno (per fortuna una picco-



La spiaggia e il castello di Santa Severa

Pais

### C'era una volta la «Perla del Tirreno»

«La chiamavano la perla del Tirreno. C'erano soltanto ville, un bel mare e una natura splendida. Ora ci sono tanti condomini. Non è più la stessa cosa». È Luigi Settini, verace di Santa Marinella, a parlare con un pizzico di nostalgia. È proprietario dell'omonima agenzia immobiliare. La metamorfosi di questa ridotta cittadina balneare è avvenuta quando l'incisione del cemento ha devastato buona parte del territorio. «Si è costruito per tutto lo tasche e senza sosta, finendo per saturare il mercato. La gente ha comprato a tutto ritmo, quando è scoppiata la moda della seconda casa. Ora questa è diventata per molti un peso insostenibile per via delle tasse e di conseguenza c'è una corsa a vendere. Ma con una differenza: nessuno compra più e l'invenduto è tanto. Non compra neanche chi ha i capitali. Hanno tutti paura di investire». E così il signor Settini, 25 anni di attività, è costretto a fare i conti con una crisi generale: «No, per fortuna, ho una mia clientela fissa. E poi ho un altro vantaggio: riesco ad andare avanti perché la mia azienda è a gestione familiare. La conducono io e mia moglie. Prima avevo quattro o cinque collaboratori. Ne ho dovuto fare a meno».

la minoranza) la presenza di un istituto per handicappati.

In questa scenografia da bella epoca, ecco che Santa Severa vegeta ed aspetta senza sussulti la sua estate. Un estate strana, forse nei mesi di giugno e luglio e detone ad agosto quando i proprietari delle ville si trasferiscono nei luoghi di villeggiatura più in. Forse sarà per questo motivo che niente si muove e che nessuno vuole muoversi. Riferimento agli operatori locali, nonostante gli sforzi del presi-

Macchiatonda ora è abbandonata a se stessa. Un vero peccato».

#### Un porto per amico

Se Santa Severa si affida ad un certo tipo di vacanze, a dir il vero in estinzione. Santa Marinella si aggrappa ad una nuova risorsa: il porto turistico. Un discorso proiettato verso il duemila, ma, cosa importante non campato in aria. La richiesta della ristrutturazione dell'attuale porticciolo è stata approvata dalla Regione Lazio e quindi non si deve far altro che passare alla seconda fase: quella pratica. Ma come farlo? Porto o porticciolo. La scelta non è semplice perché occorre mettere d'accordo le parti discordanti. «Ci vorrebbe anche in campo da golf sostiene il dottor Mazzaruni ex assessore alla Sanità, «porto turistico, golf e un grande retroterra archeologico sarebbero le medicine necessarie per rilanciare in grande stile una località che ha perso smalto e presenza».

Quali le cause di questa caduta? «Della stampa» accusa Fabio Ballarini, proprietario del «Bar Gigi», uno dei più vecchi di Santa Marinella e del «Monkey pub» un locale dove si mangia si beve insomma per tutti i gusti. «Hanno descritto questo mare come una marana» pre-

«isa è tutto falso qui c'è un acqua soddisfacente lo dico con cognizione di causa essendo un subacqueo. In mare c'è una forte presenza di pesce e il pesce se non ci sono le condizioni giuste scappa, va altrove. Se non ci crede le posso far vedere una foto della Nasa, che si trova alla Cassa di Risparmio di Civitavecchia, dove si può osservare l'inquinamento in tutto il Lazio. Ebbene l'unico mare pulito è quello nostro. Altro che Fregene che viene descritto come fossero i Caraibi. Non è vero. Si vede che ci sono grosse pressioni perché gli interessi da difendere sono alti».

Ma le accuse maggiori del Ballarini sono per l'amministrazione comunale di centro destra al potere da due anni «è immobile, non fa nulla» e per l'unione commercianti formata da «gerarchi» che comandano da dieci anni nonostante sia scaduto il loro mandato. Conclusione: c'è molta polemica e difformità di vedute cose che creano confusione tra le varie associazioni che è non sanno che pesci prendere, tanto per restare in tema. C'è, comunque, una certezza in tutti «Santa Marinella non è morta».

(4 CONTINUA)

# TOYOTA CARINA E

Sedan, Liftback, Station Wagon a partire da Lit. 26.490.000.

## DA AUTOTECH

### 15.000.000 di finanziamento in 24 mesi a interessi ZERO\*

Autotech. Vendita, assistenza, ricambi originali, quick service su tutta la gamma Toyota.

E' un'iniziativa realizzata dalla Concessionaria in collaborazione con **AEOS** valida fino al 30/6/1995.



### Autotech

Concessionaria Toyota per Roma e Prov.  
Roma - Via Nomentana km 16 - (Colleverde di Guidonia)  
Numero Verde 167-019708 - Tel 0774/570066

**TOYOTA**  
Idee guida.

SABATO APERTO

\*TAN 0,77/AEG 1,49 salvo approvazione della finanziaria